



Informazioni

Novembre 2024



affiliato

IL VALICO

Gruppo escursionistico, culturale, ricreativo

c/o S.M.S. Rifredi, Via Vittorio Emanuele 303 - 50134 FIRENZE

Cellulare 339 8093153

e-mail: trekkingilvalico@gmail.com

www.ilvalico.it

-

facebook: [trekking il valico](https://www.facebook.com/trekkingilvalico)



Auguri ai nati in NOVEMBRE

ALCUNE REGOLE DA RISPETTARE

L'iscrizione alla gita deve essere fatta di persona in sede, per telefono o su WhatsApp (**MA NON PER EMAIL**) **ENTRO IL GIOVEDÌ** precedente, se non indicato diversamente.

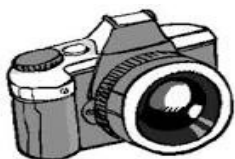
L'iscrizione, comunque fatta è possibile solo per i Soci e implica il dovuto pagamento della quota anche in caso non ci si presenti all'escursione.

Durante le camminate si devono **SEMPRE** indossare gli **SCARPONI** da **TREKKING** (non scarpe da ginnastica) ed abbigliamento adeguato. Le scarpe da ginnastica o similari servono solo per il viaggio in bus.

Si consiglia l'uso di almeno un bastoncino da trekking o similare.



Sabato 14/09/2024 - serata finale del 75°.
Cena all'SMS Rifredi: Silvano Torelli con il Consiglio



La Commissione Cultura organizza la

“ MOSTRA FOTOGRAFICA DEL 75° ”

Cari Soci,

avete foto di ricordi delle gite fatte con “ **Il Valico** ” ?

Sceglietene una o due tra le più belle e inviatele a

trekkingilvalico@gmail.com.

Allestiremo una spettacolare mostra fotografica per
festeggiare i 75 anni del Valico:

“ VA’ DOVE TI PORTA IL VALICO ”

Il Consiglio

A TUTTI I SOCI RICORDIAMO
L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
DEL
IL VALICO
Gruppo escursionistico, culturale, ricreativo

Mercoledì 20/11/ 2024 alle ore 23.55 in prima convocazione

GIOVEDI' 21 NOVEMBRE 2024 ORE 21,30
IN SECONDA CONVOCAZIONE

PRESSO I LOCALI DELLA SEDE
S.M.S DI RIFREDI

Via Vittorio Emanuele 303 Firenze

Con il seguente ordine del giorno:

- 1) RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULL'ATTIVITA'
SVOLTA DURANTE L'ANNO**
- 2) DEFINIZIONE DELLA QUOTA SOCIALE
PER L'ANNO 2025**
- 3) RINNOVO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**
- 4) VARIE ED EVENTUALI**

**VISTA L'IMPORTANZA CHE RIVESTE L'ASSEMBLEA PER LA
VITA DEL NOSTRO GRUPPO, TUTTI I SOCI SONO INVITATI A
PARTECIPARE**

LETTERA DEL PRESIDENTE

Nel mese di Novembre p.v. sarà convocata l'annuale Assemblea dei Soci e, fra le altre cose, sarà rinnovato il Consiglio Direttivo che è giunto alla sua scadenza naturale. Come ogni anno, nell'ambito dell'Assemblea, sarà rivolto l'invito ai Consiglieri uscenti, ringraziandoli per la loro opera svolta in questi due anni a continuare rinnovando l'impegno per un altro biennio e agli altri Soci di entrare nel Consiglio Direttivo e dare così un contributo diretto al rinnovamento ed alla crescita della nostra Associazione. L'invito a partecipare in modo diretto di quest'anno riveste un particolare significato in quanto, come avrete notato, c'è stato, negli ultimi tempi, un grosso sforzo da parte dei Consiglieri uscenti e, da parte mia, a rinnovare l'organizzazione e a promuovere le attività del Gruppo. Ma affinché questo sforzo possa dare risultati e raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati e di garantire lo svolgimento delle attività domenicali è di grande importanza che sia supportato dall'inserimento di forze nuove che sappiano dare quell'ulteriore contributo di idee e di partecipazione attiva all'organizzazione delle attività. Pertanto rivolgo a tutti un particolare invito a impegnarvi in modo diretto, nei limiti delle Vostre disponibilità, per permettere così alla nostra Associazione non solo di continuare e consolidare la sua attività, ma di creare le condizioni di una sua forte crescita futura. Vi ringrazio.

Il Presidente

DEL IL VALICO

Gruppo escursionistico, culturale, ricreativo

Roberto Mazzola

DOMENICA 10 NOVEMBRE 2024

ANELLO DI PANZANO

Referente: Nardoni

Cellulare: 339 8093153

ISCRIZIONI PER TELEFONO ENTRO GIOVEDÌ 7/11/24

**BUS - Ritrovo ore 07.50 al parcheggio di Viale Guidoni
(vecchio ingresso mercato ortofrutticolo) Partenza ore 8.00**

Itinerario A

Difficoltà E/F Dislivello 331 m. - 328 m.

Tempo 5 ore (soste escluse) Lunghezza 14 km circa

Itinerario B

Difficoltà E/F Dislivello 90 m. - 89 m.

Tempo 3 ore (soste escluse) Lunghezza 14 km circa

Quota di partecipazione: Adulti € 20,00 - Ragazzi € 10,00

Il percorso inizia dal centro abitato di Panzano (490 m) posto sul crinale tra la Greve e la Pesa. Seguiamo la strada asfaltata per Volpaia e Radda che coincide col sentiero 32. Dopo aver oltrepassato un primo bivio sulla destra verso il cimitero, poco dopo diventa a fondo naturale. La strada bianca sale senza particolare pendenza diventando panoramica tra radure e bosco rado. Incontriamo sulla destra un caratteristico tabernacolo giallo e grigio e successivamente raggiungiamo un evidente incrocio (517 m) con varie indicazioni. Questo è il punto dove ci raccorderemo al percorso di ritorno. Verso destra è possibile arrivare in poco meno di 1 km arriveremo al caratteristico Eremo San Pietro alle Stinche gestito dai frati dell'ordine dei Servi di Maria. Ritorneremo indietro fino al bivio, chi percorre l'itinerario B più breve da qui torna per il solito sentiero a Panzano, mentre chi segue il percorso più lungo prosegue per la strada bianca che a dritto che ora corre in salita in un bosco di quercia, oltrepassando l'ingresso di una importante fattoria e raggiungendo una zona a prateria. Siamo a 640 m d'altezza. L'area è caratterizzata da recinti con allevamenti. Più avanti è possibile trovare anche greggi di capre allo stato brado con cani pastore da guardiania. La strada lascia sulla sinistra un rilievo, Poggio al Sodo, e continuando tra grandi panorami, raggiunge in breve un incrocio (667 m). La località è chiamata il Sodo 665 m, è il punto in comune dell'anello di Lamole sentieri 32-30A. Continuando sulla destra si raggiungerebbero Volpaia e Radda. Siamo nel punto più alto del nostro percorso a 670 metri di quota che segna anche il confine fra il territorio di Greve e quello di Radda. Prendiamo a sinistra per Lamole lasciando il sentiero 32 che abbiamo percorso finora e voltiamo in discesa sul sentiero 30A.

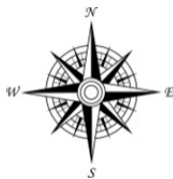
La strada entra nella stretta valle della Greve che in questa zona è a carattere torrentizio. Attraversiamo un ponte sulla Greve e continuiamo mentre la valle si apre fintanto che incontriamo sulla sinistra un altro bivio.

Prendiamo a sinistra per Lamole lasciando il sentiero 32 che abbiamo percorso finora e voltiamo in discesa sul sentiero 30A. La strada entra nella stretta valle della Greve che in questa zona è a carattere torrentizio. Attraversiamo un ponte sulla Greve e continuiamo mentre la valle si apre fintanto

che incontriamo sulla sinistra un altro bivio. Prendiamo a sinistra in discesa, lasciando il tratto in comune con l'anello di Lamole. Passiamo accanto ad un caratteristico tabernacolo sormontato da una grande chioma verde. Arriviamo alle prime case della località La Villa poco prima di Case le Volpaie e lasciando la strada principale, prendiamo sulla sinistra una strada poderale, sentiero 32A, che scende tra i vigneti fino rientrare nella stretta valle della

Greve. Oltrepassiamo un cancello da richiudere dopo il passaggio, che segna l'abbandono della zona coltivata, e con un breve tratto sconnesso, raggiungiamo un piccolo ponte sulla Greve che attraverseremo. Il fiume scorre incassato tra stretti versanti scoscesi. Siamo su una vecchia strada vicinale già presente sulle carte ottocentesche. La vecchia strada nel bosco nonostante lo scarso utilizzo, è sempre ben percorribile e segue a mezzacosta il ripido versante settentrionale del Poggio al Sodo senza particolari saliscendi. Da segnalare la presenza di alberi di castagno peraltro non molto frequenti a questa quota, probabilmente relitti di modifiche climatiche, l'esposizione a settentrione quindi fresca, ne ha permesso probabilmente lo sviluppo. La strada/sentiero si innesta successivamente nei pressi delle costruzioni di Casa al Monte diventando praticabile in auto. Continuiamo ed in breve raggiungiamo l'evidente incrocio dell'andata che chiude l'anello. Voltando a destra ritorniamo alla partenza a Panzano.





IL VALICO CURIOSO (LIBERA RASSEGNA DEL forse non tutti sanno che)

... secondo la leggenda, il borgo di **Brenna** sarebbe stato fondato dal condottiero Brenno, capo dei Galli Senoni, che qui giunse agli inizi del IV Secolo a.C. e che, successivamente, saccheggiarono Roma. Il borgo fu, in epoca alto-medievale, proprietà dei Conti Ardengheschi di Civitella Marittima, prima di passare sotto Siena nel 1202. Durante l'età comunale, grazie alla presenza di giacimenti di siderite ed ematite (con cui si ottiene il ferro), si sviluppò la produzione siderurgica, poi concentrata in una ferriera sul corso del fiume Merse. Si utilizzava il legname proveniente dai folti boschi maremmani per fondere il minerale e la forza idrica del fiume per muovere i pesanti magli necessari alla lavorazione del ferro. Data l'importanza strategica della produzione nel 1271 fu decretato che vi avrebbe dovuto risiedere un giudice sotto diretta dipendenza del Podestà di Siena. Nel 1833 Brenna aveva 354 abitanti, il 31 Dicembre 2022, data dell'ultimo censimento dell'ISTAT, erano 174.

... i ruderi di **Castiglion Balzetti**, comunemente conosciuto come "**Castiglion che Dio sol sa**", sono da identificarsi con il "**Castellione Bencetti**" citato per la prima volta negli Statuti Senesi nel 1262. L'appellativo descrive perfettamente il luogo in cui sorge: selvaggio, isolato, lontano da strade, vie di comunicazione e luoghi abitati. Ciò deriva, con molta probabilità, dalla famiglia aristocratica che ne ebbe la signoria. Poche fonti storiche lo citano, alla fine del '200 era sotto Siena. Il nucleo centrale della fortificazione è ancora intatto grazie a recenti parziali restauri; è costituito da un grosso mastio rettangolare in pietra con finestre ad arco romanico e una bella scalinata esterna in pietra che portava ai piani superiori. Su di un lato si trovava la chiesa, dall'altro le stalle. Una torre di dimensioni ridotte è posta all'angolo di sud-ovest con all'interno il forno ed il pozzo. Gli edifici sono connessi da una cortina muraria che delimita il cortile, sul lato meridionale si apre la porta principale di accesso con il bell'arco a tutto sesto ed i beccatelli in pietra integri. Attualmente l'ingresso è vietato e un cancello in ferro ne impedisce l'entrata.



Venerdì 19 Luglio 2024: sulla cima della Pania di Corfino
Sabato 20 Luglio 2024: anello sul Monte Ripa nel Parco dell'Orecchiella
Foto di Massimo Casoni



**La Commissione Cultura organizza una visita:
“ LA PIAZZA, IL PONTE E LA CHIESA DI SANTA TRINITA ”
SABATO 16 NOVEMBRE 2024**

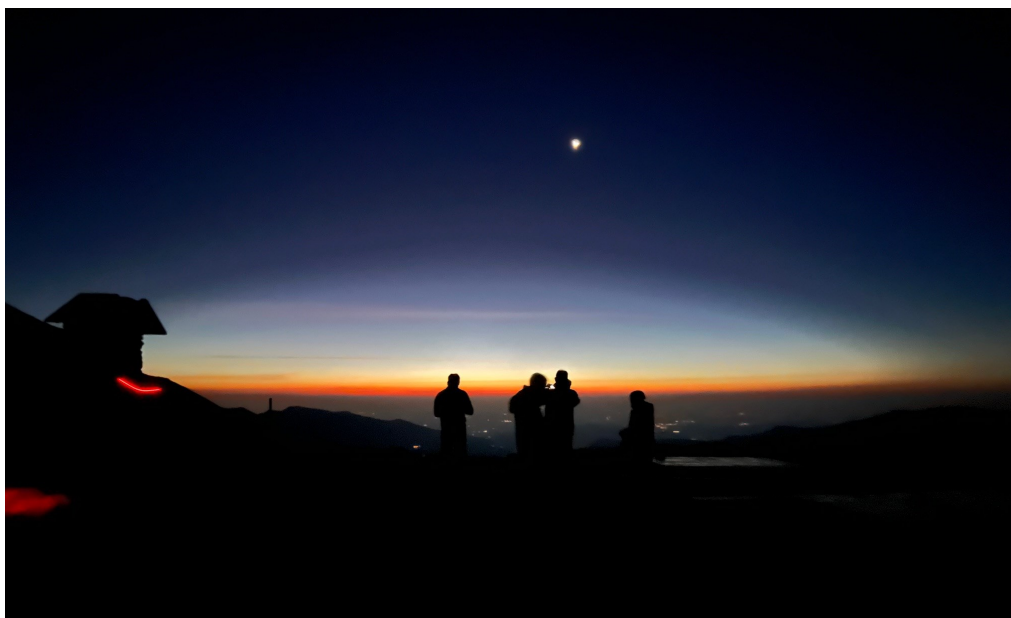
La basilica di Santa Trinita si apre sull'omonima piazza che divide in due via Tornabuoni, la via più elegante di Firenze. Qui, appena fuori dalla cerchia muraria più antica, i monaci vallombrosani costruirono una chiesetta in stile romanico già intorno al 1070. Un secolo più tardi l'edificio fu inglobato nella nuova cerchia muraria costruita per rispondere alle esigenze difensive della città in forte espansione. Con la successiva costruzione del Ponte a Santa Trinita nel 1252 l'importanza della chiesa andò aumentando e fu così deciso di ricostruire l'edificio in stile gotico e con dimensioni maggiori. Gli interventi sull'edificio però non finirono allora come suggerito già dalla facciata della chiesa, che fu ricostruita da Bernardo Buontalenti alla fine del XVI secolo quando piazza S. Trinita, via Tornabuoni e il Ponte Santa Trinita ricevettero una funzione di alta rappresentanza per volere dei Medici. Nel corso della visita guidata scopriremo non solo la storia di questa basilica, ma anche la sua ricchezza artistica. L'interno fu affrescato da famosi artisti del Tre-Quattrocento: è possibile ammirare il ciclo di affreschi realizzato da Lorenzo Monaco nella cappella Bartolini Salimbeni e quello dedicato alla vita di S. Francesco che il Ghirlandaio dipinse nella cappella Sassetti ritraendovi non solo il committente, ma molti personaggi di allora, tra cui Lorenzo il Magnifico e i suoi figli. Nella basilica sono poi conservate opere di Andrea della Robbia, Desiderio da Settignano nonché il crocifisso di San Giovanni Gualberto. Dopo la visita alla chiesa, prima in piazza poi sul ponte definito “il più bello del mondo” ne potremo conoscere la travagliata storia. Bartolomeo Ammannati ebbe vita facile nel costruirlo, visto che ebbe al suo fianco Michelangelo. Il progetto che i due crearono fu ineguagliabile sia per la bellezza che per la novità delle tecniche utilizzate. Il ponte fu progettato per resistere alle ricorrenti piene; Michelangelo studiò per le arcate una curvatura ellittica. Nel 1608 vi furono poste le statue delle 4 stagioni ma nel 1944 l'esercito tedesco, in ritirata, fece saltare barbaramente il ponte che, però, venne ricostruito fedelmente nel 1955/58 dal Gizdulich e dal Brizzi.

COSTO 10,00 EURO

La quota comprende la guida e l'auricolare
INIZIO ISCRIZIONI GIOVEDÌ 17 OTTOBRE 2024
Ritrovo davanti alla chiesa in piazza Santa Trinita alle ore 14.40
Referente della visita Cristina Vannucchi
(iscrizione tramite cellulare al 339 2731310 su WhatsApp)
Il gruppo sarà composto al massimo da 25 soci



26/31 Agosto 2024 - Da rifugio a rifugio: il Giro del Monviso
Il gruppo in attesa del treno e l'alba al Rifugio Quintino Sella
Foto di Massimo Casoni



24 NOVEMBRE 2023
BALLOTTATA A SANT'AGATA
MEZZI PROPRI

Inizio iscrizioni GIOVEDÌ 7/11/24

Al momento dell'iscrizione si deve comunicare il punto di ritrovo scelto. Per i soci che si ritroveranno a NOVOLI e non dispongono di auto sarà trovata una sistemazione

Referente: Tarchi Graziana per la camminata - Cell.: 339 8093153

Referente: Nardoni Marco per il pranzo - Cell.: 339 8093153

PROGRAMMA

Ritrovo ore 8,15 V.le Guidoni (vecchio ingresso mercato ortofrutticolo)

Partenza ore 8.30

Ritrovo ore 9.30 presso il parcheggio a

Sant'Agata si trova in Mugello, nel Comune di Scarperia - San Piero, a 341 metri sul livello del mare in un luogo ameno. E' circondato dall'Appennino a nord, dal gruppo del Falterona a est, Monte Giovi a sud, Monte Senario, Monte Morello e la Calvana ad ovest. La camminata inizia dal parcheggio che si trova all'ingresso di Sant'Agata e si snoda fra le colline del Mugello. Per stradelle sterrate ci dirigiamo verso l'imponente edificio chiamato "Tabaccaia" (ex Manifattura Tabacchi) raggiungendo San Gavino da dove si ha un bel panorama su Scarperia. Giunti in prossimità del parco del Golf Club Poggio de' Medici si continua fino alla località Gabbiano. Da qui passa la quarta tappa della "Via degli Dei" che inizia a Bologna e raggiunge Firenze dopo aver attraversato l'Appennino. La si segue verso nord per un breve tratto e si rientra a Sant'Agata per stradella sterrata e asfalto.

(Diff.: E/F Dis: + 140 - 125 Durata: ore 3,00 Lunghezza: Km 9)

Terminata la camminata ci sposteremo al
CIRCOLO CENTRO POLIVALENTE DI SANT'AGATA
Via Montaccianico n. 85 - Sant'Agata (Scarperia - San Piero)
dove si svolgerà la Ballottata 2024.

ORE 13.00 INIZIO DEL PRANZO

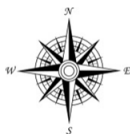
MENU'

- Antipasto composto da tre crostini:
salciccia e stracchino, trippa alla Fiorentina, fagioli e lardo
- Formaggio, salame e finocchiona
- Tagliatelle al ragù
- Bruciate, vino e acqua

DOLCI DEI SOCI e SPUMANTE OFFERTO DA “IL VALICO”

COSTO EURO 20,00

**Naturalmente, per i soci nuovi, ricordiamo che i dolci sono fatti
e portati dai soci**



IL VALICO CURIOSO

(libera rassegna del ...

... forse non tutti sanno che ...)

... nella valle mugellana, ai piedi dell'Appennino Tosco-Emiliano, il borgo medievale di Scarperia e i suoi dintorni, custodiscono preziose perle storiche e religiose. Fra queste la **Pieve di Sant'Agata**, espressione romanica fra le più importanti e note in Mugello. La pieve è situata nell'omonima frazione di Sant'Agata di Mugello e si erge con la sua architettura austera ed essenziale, carica di storia e arte sacra. Datata poco prima del 1000 d.C., probabilmente fu eretta su un edificio sacro preesistente risalente al V secolo. Presenta una facciata semplice, che non lascia immaginare al suo interno una suddivisione a tre navate. La porta è ornata da un architrave in bozze di serpentino con una croce in pietra alberese, mentre il fianco sinistro ha una “scacchiera” come elemento di decorazione, creata con gli stessi materiali. Il campanile, a forma di torre quadrangolare, svetta in fondo all'edificio. Al suo interno sono presenti opere e affreschi dall'alto pregio artistico. Fra queste, il recinto battesimale in pietra costituito da pannelli intarsiati in marmo verde di Prato e la venerata Madonna delle Grazie del pittore fiorentino Jacopo di Cione. Annesso alla canonica un piccolo museo documenta, dalla preistoria al medioevo, la storia del territorio.

... nel Circolo ha sede il **Museo di vita artigiana e contadina di Leprino**, nato nell'intento di conservare le tradizioni oggi scomparse. Faliero Lepri, detto Leprino, con un impegno che ha richiesto alcuni decenni, ha ricostruito con personaggi animati una serie di scene che riproducono ambienti e mestieri mugellani nel periodo dal 1920 al 1950. (Aperto ore 15.30 - 18.30)

SETTIMANA BIANCA A CANAZEI CON IL G.E.F DAL 22 FEBBRAIO AL 1° MARZO 2025

Prenotazioni: se interessati, telefonare prima possibile per bloccare la camera a Mirella.

Trasferimento in Bus Gran Turismo (A/R) da Girone e Villa Costanza a Canazei

Canazei, altitudine 1465 metri, è considerata la capitale degli sport sulla neve in **Val di Fassa**, grazie soprattutto alla sua posizione strategica, circondata dalle vette dolomitiche del Sassolungo, del Gruppo del Sella e della Marmolada. Fa parte del comprensorio sciistico **Dolomiti Superski** con un gran numero di piste da discesa, a poca distanza dai Passi Pordoi, Sella e Fedaiia. Numerosi i sentieri per passeggiare o ciaspolare per ogni difficoltà. Canazei ha molti negozi caratteristici e sportivi, ristoranti, pizzerie e pub. Saremo alloggiati all'**Hotel Jan Maria (3* Sup.)** che si trova all'inizio del paese, a 500 metri dal centro e 800 metri dalla **Funivia Belvedere** per raggiungere le piste del **Sellaronda**. A 700 metri si trova il nuovo centro acquatico **Dolaondes**.

L'HOTEL JAN MARIA OFFRE:

- camere matrimoniali, doppie e triple, tutte dotate di bagno e balcone,
- TVsat, cassaforte, asciugacapelli, Wi-Fi gratuito,
- colazione a buffet, cena con tre menu a scelta, buffet insalate,
- una cena Ladina per assaporare i piatti della gastronomia tipica locale,
- bevande escluse (niente caraffe con acqua del rubinetto a tavola).
- zona wellness: sauna, idromassaggio, bagno turco e palestra Technogym,
- servizio bus navetta privato gratuito per la funivia del Belvedere e ritorno.

COSTO PER I SOCI: ADULTI IN CAMERA DOPPIA Euro 770,00
BAMBINI FINO A 2 ANNI (lettino e pasti - pappe) Euro 315,00
RAGAZZI DA 3 A 11 ANNI Euro 435,00
RAGAZZI DA 12 A 14 ANNI Euro 625,00
RAGAZZI DA 15 ANNI IN SU come pure il 3° LETTO Euro 705,00

Tassa di soggiorno sopra i 14 anni Euro 2,00 al giorno

ACCONTO EURO 350,00 ENTRO IL 6/11/2024

SALDO ENTRO E NON OLTRE IL 20/01/2025

- Tutte le escursioni sono riservate ai Soci
- L'iscrizione alla settimana bianca comporta la conoscenza e l'accettazione del regolamento dell'Associazione pubblicato sul sito www.ilvalico.it

Per prenotazioni e/o informazioni:

MARCO TARCHIANI (per le ciaspole) 328 2293749

MIRELLA BALDUCCI (per turismo e soggiorno) 329 8150924



LA TRAVIATA: dalla realtà alla scena lirica

Sei anni soltanto separano il debutto de **La traviata** alla Fenice di Venezia (6 marzo 1853) dalla morte, a Parigi, della cortigiana Alphonsine Plessis (meglio nota come Marie Duplessis, 1824-1847), stroncata dalla tisi. Per una volta, la scena lirica italiana non esibiva personaggi eroici o aristocratici, con secoli di storia alle spalle, ma una giovane donna di mondo, anzi del *demi-monde* parigino, vittima delle convenzioni borghesi del suo tempo. Lo scrittore Alexandre Dumas figlio, già amante della donna, ne aveva fatto la protagonista del romanzo **La Dame aux camélias** (1848) dal quale aveva poi ricavato un dramma, rappresentato con grande successo a Parigi nel 1852. Colpito da quel lavoro così innovativo e anticonvenzionale, Verdi decise di trarne un'opera, ben consapevole dei rischi a cui si sarebbe esposto per via del soggetto scabroso. Il titolo che scelse - **Amore e morte** - non fu accettato dalla censura veneziana, e il Maestro dovette ripiegare su quello moraleggiante che marchia la protagonista, Violetta Valery, con lo stigma di **Traviata**. L'opera venne messa in scena con costumi settecenteschi e non in abiti contemporanei come Verdi avrebbe desiderato, ma la prima alla Fenice passò alla storia come il più celebre fiasco verdiano, pare per un cast non all'altezza delle asperità vocali dello spartito e fisicamente non idoneo, specie la prima donna, Fanny Salvini-Donatelli, troppo in carne per impersonare una giovane tistica. L'anno dopo, in un altro teatro veneziano, il San Benedetto, con un cast migliore, **La traviata** riscosse un successo entusiastico e divenne presto una delle opere più popolari dell'intero repertorio. La pregiudiziale moralistica emerge appieno nel lungo duetto tra Violetta e Giorgio Germont, padre di Alfredo, dopo che la donna ha abbandonato la lussuosa residenza parigina per la sua tenuta di campagna dove convive con l'amante. Quella scelta avrebbe dovuto segnare l'inizio di una vita nuova con l'emancipazione di Violetta dalla subalternità al barone di cui era la mantenuta. Ma quando Germont le si presenta per chiederle di lasciare Alfredo la cui sorella, "pura siccome un angelo", è fidanzata ad un giovane che rifiuta di sposarla per via della scandalosa relazione, Violetta accetta il sacrificio della rinuncia. Si ritirerà in un modesto alloggio per trascorrere gli ultimi giorni in solitudine, assistita dalla fida Annina, e visitata di tanto in tanto dal Dottore. Soltanto pochi momenti prima della fine, Alfredo tornerà da lei, e così pure Giorgio Germont: "A stringervi qual figlia vengo al seno, / O generosa...". E Violetta potrà dire al Dottore: "Grenvil, vedete? Tra le braccia io spiro / di quanti ho cari al mondo". La sublimazione dell'amore attraverso la rinuncia era costata a Violetta il ritorno alla mondanità parigina e la pubblica umiliazione da parte dell'ex 'mantenuto'

Alfredo durante un ricevimento in casa della comune amica Flora: “Ogni suo aver tal femmina / per amor mio sperdea... / Io cieco, vile, misero, / tutto accettar potea, [...] qui testimon vi chiamo / che qui pagata io l’ho.” Miglior fortuna ebbe Marie Duplessis, immortalata da Dumas col nome di Margherita Gautier, già amante del compositore Franz Liszt e del conte Édouard de Perregaux che la sposò. Il matrimonio fallì ma il conte si premurò di procurarle una tomba più che dignitosa nel cimitero di Montmartre. Appunto, **Amore e morte**, come Verdi avrebbe voluto intitolare la sua **Traviata**. Già nel preludio al primo atto i due temi sono magistralmente enunciati dagli accordi stremati degli archi, e dall’esposizione del motivo appassionato “Amami, Alfredo, quant’io t’amo” che segna la svolta psicologica nella relazione amorosa: l’implicita sfida di Violetta all’amato prima di lasciarlo e tornare alla condizione di mantenuta.

Matteo Sansone



La Commissione Cultura presenta l’Opera in programma al Maggio Musicale Fiorentino 2024:

LA TRAVIATA di Giuseppe Verdi

Maestro concertatore e direttore **ROBERTO ABBADO**

Regia di **STEFANIA GRAZIOLI**

Maestro del coro **LORENZO FRATINI**

Interpreti: Violetta Valéry Carolina Lopez Moreno - Julia Muzychenko

Alfredo Belmont Giovanni Sala - Matheus Pompeu

Flora Bervoix Aleksandra Meteleva

Le date dell’Opera sono:

19 - 21 - 24 - 26 - 30 NOVEMBRE e 1° DICEMBRE 2024

Per informazioni contattare:

Matteo Sansone (matteo.sansone48@gmail.com)



POLISPORTIVA VALLE DEL MUGNONE E IL VALICO
Organizzano le escursioni guidate sulle nostre colline
Autunno - Inverno 2024

SABATO 16 NOVEMBRE: MONTESENARIO

Itinerario: Ghiacciaia - Via Monte Senario - Sentiero CAI 00 -
Convento - Ghiacciaia

Ore di cammino: 2,30 circa

Ritrovo: ore 9,15 Stazione FF.SS. Pian di Mugnone

SABATO 30 NOVEMBRE: ANELLO DELLE MULINA

Itinerario: Querciola - Monterecci - Olmo - Campolungo -
Querciola

Ore di cammino: 2,30 circa

Ritrovo: ore 9,15 Stazione FF.SS. Pian di Mugnone

Ritrovo: ore 9,40 Fonte dei Seppi

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

Silvano Torelli **055/5040255** - **335 7459955**
Segreteria PVM **055/541290**

La partecipazione è consentita ai soli soci dei Gruppi organizzatori.

I GRADI DI DIFFICOLTÀ'

Con lo scopo di semplificare la comprensione delle sigle che identificano i gradi di difficoltà indicati nelle varie escursioni, si riportano qui di seguito le scale delle difficoltà individuate dall'associazione nazionale Guide Alpine.

T = TURISTICO: Itinerari che si sviluppano su stradine, mulattiere o comodi sentieri. Sono percorsi abbastanza brevi e ben evidenti. Sono escursioni che non richiedono particolare esperienza o preparazione fisica.

E = ESCURSIONISTICO: Itinerari che si svolgono su sentieri in genere segnalati, ma di maggior impegno fisico e di orientamento. Si snodano su vari terreni (boschi, pascoli, ghiaioni, ecc.). Possono esservi brevi tratti con neve, facili e non pericolosi in caso di scivolata. Sono escursioni che possono svolgersi su pendii ripidi, anche con brevi tratti esposti. Questi sono però abbastanza protetti o attrezzati e non richiedono l'uso di attrezzatura alpinistica. Questi itinerari richiedono una certa abitudine a camminare in montagna, sia come allenamento che come capacità d'orientamento. Occorre avere un equipaggiamento adeguato. Costituiscono la maggioranza dei percorsi escursionistici che si snodano in montagna.

EE = ESCURSIONISTI ESPERTI: Itinerari non sempre segnalati e che richiedono una buona capacità di muoversi sui vari terreni di montagna. Possono essere sentieri o anche labili tracce che si snodano su terreno impervio o scosceso, con pendii ripidi e scivolosi, ghiaioni e brevi nevai superabili senza l'uso di attrezzatura alpinistica. Necessitano di una buona esperienza di montagna, fermezza di piede e una buona preparazione fisica. Occorre inoltre avere un equipaggiamento ed attrezzatura adeguati, oltre ad un buon senso d'orientamento.

EEA = ESCURSIONISTI ESPERTI CON ATTREZZATURA ALPINISTICA: Itinerari che richiedono l'uso di attrezzatura da ferrata (cordini, imbracatura, casco, dissipatore, ecc.). Possono essere sentieri attrezzati o vere e proprie vie ferrate. Si rende necessario saper utilizzare in sicurezza l'equipaggiamento tecnico e avere una certa abitudine all'esposizione e ai terreni alpinistici.

LA FATICA

Su ciascun itinerario proposto è indicata, con le sigle "F" (**poco faticoso**), "FF" (**faticoso**), "FFF" (**molto faticoso**), la fatica necessaria per percorrerlo. Questa valutazione viene assegnata da chi ha proposto l'escursione, prendendo in considerazione i dislivelli, il tempo di percorrenza ed il tipo di terreno. Ogni partecipante dovrà considerare questa valutazione puramente approssimativa e valutare, in base al proprio allenamento, la possibilità di partecipazione.

Le attività di un giorno programmate con bus saranno effettuate solo al raggiungimento dei 25 partecipanti. Altre soluzioni possono essere proposte dal Capogita, come l'utilizzo dei mezzi propri o l'aumento del costo della gita.

CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ 2024

14/01	ANELLO DI SCARPERIA (Mugello)	Mezzi propri
27-28/01	CIASPOLATA CON LA F.I.E.	Mezzi propri
28/01	COLLE VAL D'ELSA	Mezzi propri
11/02	CALAFURIA - CALIGNAIA (Livorno)	Bus
24/2 - 2/3	SETTIMANA BIANCA CON IL G.E.F.	Bus
25/02	MONTALBANO	Bus
10/03	AQUEDOTTO LEOPOLDINO (Livorno)	Bus
24/03	TRASIMENO: TORRICELLA - SAN FELICIANO	Bus
01/04	PASQUETTA AD ANGHIARI (Arezzo)	Bus
07/04	VICCHIO - BARBIANA (Mugello)	Bus
25-28/04	TRANSIBERIANA D'ABRUZZO (Sulmona AQ)	Bus + Treno
05/05	GAMBASSI TERME - SAN GIMIGNANO	Bus
9-13/05	PARIGI (Francia)	Aereo + Bus
19/05	BACCELLATA A... MONTESENARIO	Bus
02/06	ANELLO DI BAGNI DI LUCCA	Bus
16/06	ANELLO DI STAGNO (Appennino bolognese)	Bus
22-24/06	MONTE GRAPPA (Prealpi venete)	Bus
28-30/06	75° DE' "IL VALICO"	Mezzi propri
07/07	ALPE DELLE TRE POTENZE (Abetone)	Bus
18-21/07	QUATTRO GIORNI VERDI A CORFINO	Bus
26-31/08	DA RIFUGIO A RIFUGIO: IL GIRO DEL MONVISO	Treno + Bus
08/09	ANELLO DI PRUNO CON IL G.E.F. (Apuane)	Bus
22/09	ANELLO DI VALLOMBROSA	Bus
06/10	LA VERNA - PIEVE SANTO STEFANO	Bus
18-20/10	LAGO DI COMO E BERGAMO CON ECO 88	Bus
10/11	Anello di Panzano (Chianti)	Bus
24/11	BALLOTTATA	Mezzi propri
08/12	ANELLO DI LATERINA (Valdarno aretino)	Bus
21/12	PUNGITOPPO	Mezzi propri